

RASSEGNA STAMPA "ECOTEATRO"

PEGOGNAGA

Un premio speciale a Pisa a tre "artisti" speciali

PEGOGNAGA Premio speciale a Pisa al progetto di tre artisti che operano di frequente nel Pegognaghese: **Lorenzo Giossi** regista e scenografo, **Elisabetta Benadduce** soprano, **Ilaria Giossi** stilista di teatro. Si tratta di un premio che li compensa ampiamente sul piano morale, facendo parte di quella categoria in sofferenza più di altre per il blocco dell'attività: i lavoratori di teatro. Molti sono infatti gli artisti senza lavoro da quasi due anni e lo stato di disoccupazione non fa loro intravedere la fine del

tunnel. Per chi vive di solo palcoscenico la situazione assume aspetti di pesante sventura, tanto più di fronte al trasformismo di Covid-19, le cui varianti prolungano il blocco dell'attività. La crisi del mondo degli spettacoli ha indotto il governo a riconoscere un "incremento delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) e lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento dei carnevali storici". Provvedimento che ha soddisfatto solo in parte la gente di teatro, la quale puntava alla

riapertura delle sale. Mentre molti operatori sono rimasti comunque inattivi, il trio artistico che opera nel Pegognaghese s'è rimboccato le maniche approcciando la situazione in modo nuovo. Lorenzo Giossi, figlio d'arte, ha infatti approfittato del lockdown per ideare l'EcoTeatro. «Lo scopo - spiega - è quello di soddisfare tre obiettivi essenziali: sostegno all'ambiente, funzione sanitaria, teatro accessibile a chiunque. Insomma: il teatro si fa servizio puntando al coinvolgimento». Come? «So-

stegno all'ambiente: alle aziende del posto chiediamo oggetti di abbandono, che potrebbero servire per produrre uno spettacolo. Il riciclo piace molto ai bambini e crea in loro la coscienza civica. Sanità: la differenziazione dei materiali per spettacoli in sicurezza. EcoTeatro aiuta le piccole realtà che hanno pochi mezzi ad abbattere i costi produttivi. Anche questo accende il coinvolgimento del popolazione locale». Nei giorni scorsi dunque a Pisa, in Sala delle Baleari di Palazzo Gambacorti, s'è tenuta la cerimonia di premiazione del 65° Premio Nazionale Letterario. Oltre ai consueti premi per le sezioni Poesia, Narrativa e Saggistica, un Premio Speciale è stato assegnato al progetto Eco-



teatro di Lorenzo Giossi, Elisa Benadduce e Ilaria Giossi «tre ragazzi talentuosi - dice la motivazione - che hanno deciso di reinventare il teatro utilizzando solo materiali di riciclo. Scelta green che sta avendo successo in

tutta Italia». EcoTeatro per l'Istituto comprensivo di Pegognaga ha prodotto il progetto Officina-Teatro, finanziato dal Piano Diritto allo Studio del Comune.

Riccardo Lonardi

STAGIONE CONCLUSA

Riportare la lirica a Pegognaga Ecoteatro ha vinto la scommessa

Si è conclusa sabato l'avventura della prima stagione lirica di Ecoteatro e del suo Teatro Viaggiante. L'iniziativa ideata da Lorenzo Giossi, Elisa Benadduce e Ilaria Giossi supportati da Fabbriamente di Gianluca Spaggiari, vince la scommessa di riportare l'opera nel comune di Pegognaga orfano da tempo del suo splendido teatro.

Dopo lo spettacolo inaugurale di giugno e il Don Pasqua-

le di Donizetti di luglio è stata la volta di Pagliacci, opera celebrata di Leoncavallo. La suggestiva Villa Angeli ha ospitato un evento fuori dal comune per professionalità, impatto emotivo e successo di pubblico. Il team di Ecoteatro è riuscito a riunire sul palcoscenico un cast di eccezione che ha saputo commuovere e prendere gli spettatori a partire dal tenore Alessandro Fantoni, commovente Canio, dalla magneti-

ca Nedda di Elisa Benadduce, impreziositi dalla presenza del Tonio di Alberto Mastro-marino, del Silvio di Marzio Giossi e di Livio Scarpellini come Arlecchino. Il Coro San Filippo Neri diretto da Iris Compota è stata preziosa cornice e supporto guidata dalla maestria di Massimiliano Piccioli al pianoforte. Giossi firmava la regia e l'idea scenica incentrata sull'eterna finzione e fatica della vita del teatrante che nel-

la vita reale si trova a recitare su un palco, finta e immagine della realtà. Fondamentali le luci di Gianluca Spaggiari che hanno saputo dare vita ai sentimenti dei personaggi che vestivano i preziosi costumi di Ilaria Giossi. I tre fanciulli che supplivano al coro in disparte, per i noti motivi di sanità, hanno dato il dolce tocco finale. Tutto l'allestimento e la platea sono stati realizzati con materiali di scarto ritrasformati, secondo il metodo di Ecoteatro (autofinanziato grazie agli sponsor locali) che tiene la direzione artistica della Stagione. Gli applausi del pubblico e l'entusiasmo generale confermano dunque la validità di un progetto unico che farà parlare sicuramente di sé. —



Gli artisti di Ecoteatro sul palco di Pegognaga

Presentato a Pegognaga il cartellone della stagione lirica a Villa Angeli

Riccardo Lonardi - 15 Marzo 2022

PEGOGNAGA – **Lorenzo Giossi, Elisa Benadduce, Ilaria Giossi**, un giovane e due belle ragazze propongono ai pegognaghese e non solo a loro, l'antidoto alla psicosi da Covid, ora aggravata dalla possibile estensione della guerra, che in Ucraina sta spazzando via vite umane e la democrazia: la musica. Più precisamente **la lirica di Rossini e Puccini. Le cui opere, rispettivamente Il Barbiere di Siviglia e La Bohème**, hanno la forza pregnante di elevare lo spirito degli spettatori, proteggendoli almeno per qualche ora dai drammi quotidiani. Perché non è adagiandosi sulle disgrazie che si trova il modo di affrontarle; è bensì ricaricando lo spirito che si reperisce l'energia per affrontare la vita. E la musica ha questo potere. Lorenzo Giossi è fondatore di EcoTeatro, sodalizio con una progettualità del tutto originale, che permette di realizzare grandi opere anche in piccoli paesi grazie a costumi e scene da riciclo di materiali dismessi da

fabbriche e aziende, riducendo enormemente i costi organizzativi; idea questa oggetto di tesi di studenti dell'Accademia Belle Arti di Palermo. Il giovane manager tiene a sottolineare «EcoTeatro ha maturato varie collaborazioni nazionali. Tra l'altro ha riscosso il premio speciale al Premio nazionale letterario di Pisa. Inoltre i teatri di varie città italiane richiedono la nostra collaborazione per la realizzazione del progetto Officina Teatro dedicato ai più piccoli e alle scuole. Non basta: ci vengono altresì richieste collaborazioni internazionali per esportare gli allestimenti che abbiamo prodotto. Molte scuole infatti ci hanno confermato che Officina Teatro crea sensibili miglioramenti nell'ottica lavorativa sviluppando la creatività. Stupisce che tutto questo sia ottenuto soltanto da tre persone». Elisa Benadduce, soprano, è ideatrice della stagione lirica del Teatro Viaggiante e del progetto per le scuole Officina Teatro, in atto a Pegognaga. Ilaria Giossi è la creativa dei costumi. I tre giovani l'altra sera sono stati presentati alla stampa dall'assessore alle politiche giovanili e alla comunicazione **Silvia Scarduelli**, per presentare il cartellone della seconda stagione lirica de Il Teatro Viaggiante a Villa Angeli di Pegognaga. Dopo il successo conseguito lo scorso anno, ecco tre spettacoli musicali per la prossima estate: 24 giugno, Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini; 2 luglio, La Magia della Voce, lirica e sue fonti letterarie con la partecipazione di un baritono affiancato da un attore; 9 luglio, La Bohème di Giacomo Puccini.

LINK ALL'ARTICOLO: [Presentato a Pegognaga il cartellone della stagione lirica a Villa Angeli - Mantovauno.it](#)

Nasce Ecoteatro, il teatro basato sul riciclo: oggetti di scena nati da materiali di scarto

Di **Vanessa De Vita** - 28 Aprile 2021

Nasce Ecoteatro, il teatro basato sul riciclo e che dialoghi con il territorio, a partire da aziende e attività commerciali invitate a fornire i loro materiali di scarto in modo che possano essere trasformati in altro, come oggetti di scena.

Il progetto, nato in un'ottica di rilancio, vede tra i promotori **Lorenzo e Ilaria Giossi** ed il soprano mantovano **Elisa Benadduce**.

L'idea di fondo, è quella di dare vita ad un **teatro ecosostenibile** che possa unire rispetto per l'ambiente, istruzione e sicurezza sanitaria.

Tra i servizi offerti da Ecoteatro, la possibilità di allestire un vero e proprio **teatro viaggiante**. Le **sedute** ed il **palcoscenico** sono **realizzati** con materiali di riciclo come **pneumatici e bancali industriali**, in questo modo non solo è possibile portare gli spettacoli anche nelle località dove non esiste una struttura teatrale ma anche un'opportunità in tempi di pandemia per allestire un teatro all'aperto.

Il teatro infatti può essere composto in qualsiasi modo in base al luogo offerto e le sedute possono essere distanziate in modo da garantire la sicurezza sanitaria.

Ecoteatro è anche dotato di **attrezzatura tecnica illuminotecnica e sonora**.

Un altro progetto targato Ecoteatro è "**Officina Teatro**", che ha l'obiettivo di dar vita, nelle scuole o nei campi estivi, a laboratori per bambini e ragazzi.

I **bambini** hanno anche la possibilità di **imparare l'uso dei materiali di riciclo**, trasformare gli oggetti con fantasia e creatività, creare scenografie e costumi grazie all'uso di stoviglie di plastica o rotoli di carta da cucina.

Un circolo virtuoso che spinga lo studente a **cercare anche a casa oggetti che possano essere riutilizzati** nel segno di riciclo e creatività.

Trasformare un barattolo di yogurt, con l'uso di carta, legno, colla e colori, in una macchina fotografica d'epoca.

O **dar vita a un costume** partendo da uno scatolone e del vecchio tessuto. A concludere il laboratorio, la messa in scena dello spettacolo, con tanto di rilascio di attestato e messa in mostra degli elaborati.

“Questo progetto – spiega Benadduce – fornisce ai più piccoli la possibilità di conoscere la magia dell'opera e del teatro e di essere coinvolti in prima persona nella creazione dello spettacolo, apprendendo tutti i passaggi in una logica di rispetto dell'ambiente”.

LINK ALL'ARTICOLO: [Nasce Ecoteatro, il teatro basato sul riciclo: oggetti di scena nati da materiali di scarto \(teleambiente.it\)](https://www.teleambiente.it)

Ecoteatro: rispetto per l'ambiente come base per andare in scena

MATTEO SBARBADA - 27 APRILE 2021

Tra i promotori Lorenzo e Ilaria Giossi e il soprano mantovano Elisa Benadduce. Le sedute e il palcoscenico sono realizzati con materiali di riciclo.

MANTOVA. La crisi acuita dal Covid, lo spreco di materiali, la poca formazione nelle scuole. Sono tanti i problemi che affliggono il teatro. In un'ottica di rilancio del settore è nato Ecoteatro, progetto che vede tra i promotori, oltre ai bolognesi Lorenzo e Ilaria Giossi, il soprano mantovano Elisa Benadduce. L'idea di base è quella di dare vita ad un teatro ecosostenibile che possa unire rispetto per l'ambiente, istruzione e sicurezza sanitaria. Un teatro basato sul riciclo e che dialoghi con il territorio. A partire da aziende e attività commerciali, invitate a fornire i loro materiali di scarto in modo che possano essere trasformati in altro, come oggetti di scena.

Due in particolare i servizi offerti dal progetto Ecoteatro. Il primo è la possibilità di allestire un vero e proprio teatro viaggiante. Un teatro con sedute e palcoscenico realizzati con materiali di riciclo, in modo da portare gli spettacoli anche nelle località dove non esiste una struttura teatrale. Un'opportunità preziosa, in tempi di pandemia, per vivere il teatro dal vivo e all'aria aperta.

Le sedute possono essere ricavate da pneumatici, il palcoscenico costruito con bancali industriali. Il teatro può essere composto in qualsiasi modo in base al luogo offerto e le sedute possono essere distanziate in modo da garantire la sicurezza sanitaria. Il teatro dispone di attrezzatura tecnica illuminotecnica e sonora. Tutto quello che serve è un posto e un allaccio di corrente. «Al centro del progetto ci sono temi come riciclo, riuso, abbattimento dei costi – spiega Benadduce – L'idea è dare nuova vita a materiali che rischierebbero di essere semplicemente buttati. Tra le prime collaborazioni, sono in arrivo quelle con Fabbriamente di Teatro all'Improvviso e AmareMantova».

Altro progetto targato Ecoteatro è “Officina Teatro”. L'obiettivo è dar vita, in scuole o in camp estivi, a laboratori per bambini e ragazzi. Un viaggio alla scoperta del teatro e dei suoi linguaggi destinato ai più piccoli, guidati da professionisti alla realizzazione di un proprio spettacolo teatrale. Per i bambini la possibilità

di imparare l'uso dei materiali di riciclo, trasformare gli oggetti con fantasia e creatività, creare scenografie e costumi. Il tutto con elementi di scarto facilmente reperibili, come stoviglie di plastica o rotoli di carta da cucina, o magari forniti da realtà esterne, in grado di donare anche materiali semplici come scatoloni. Un circolo virtuoso che spinga lo studente a cercare anche a casa oggetti che possano essere riutilizzati nel segno di riciclo e creatività. Trasformare un barattolo di yogurt, con l'uso di carta, legno, colla e colori, in una macchina fotografica d'epoca. O dar vita a un costume partendo da uno scatolone e del vecchio tessuto. A concludere il laboratorio, la messa in scena dello spettacolo, con tanto di rilascio di attestato e messa in mostra degli elaborati.

«Questo progetto fornisce ai più piccoli la possibilità di conoscere la magia dell'opera e del teatro e di essere coinvolti in prima persona nella creazione dello spettacolo, apprendendo tutti i passaggi in una logica di rispetto dell'ambiente».

LINK ALL'ARTICOLO: [Ecoteatro: rispetto per l'ambiente come base per andare in scena - Gazzetta di Mantova Mantova \(gelocal.it\)](#)